



MRC SPORT
Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 · Fax +39 041 5101131
Addetto stampa +39 328 6094275
e-mail: info@mrcsport.it · www.mrcsport.it
Seguici su      >> Mrc Sport

RASSEGNA STAMPA

TuttoRally+

Febbraio 2020



ALESSANDRO PROSDOCIMO

Navigatore Marsha Loredana Zanet
45° assoluto, 9° RC4

UN SOUVENIR MAGICO

Il suo palmares è legato a poche apparizioni stagionali, quasi tutte con una collocazione geografica nel nord est, con qualche puntata nelle gare di confine. Ma andando a ritroso di una decina di anni troviamo un conto aperto proprio con il Monte-Carlo, negli anni della validità IRC. Conto saldato con una prestazione da incorniciare. *«È andata benissimo, il mio obiettivo era raggiungere il traguardo. Possibilmente riuscendo ad arrivare nel Principato nei sessanta, per potere disputare anche l'ultima tappa. Generalmente affronto pochi rally all'anno e riuscire a concludere la gara intera era un sogno da esaudire. Ed essere sulla pedana finale per un amatore come me è qualcosa di magico, indescrivibile. La gara è stata molto dura e nei quattro giorni ho avuto sempre delle sensazioni differenti. Il giovedì ho iniziato con tutti i timori del caso, ovvero paura di sbagliare. La seconda giornata, dal punto di vista tecnico, è stata quella più impegnativa e stancante perché i chilometri erano tanti. Il sabato con un primo giro dove c'era la variabile ghiaccio e neve, che poneva un accento particolare sulla guida. L'ultima giornata a prevalere era l'emozione, ed ero concentrato sull'evitare i tagli più insidiosi, là dove si potevano annidare i trabocchetti più insidiosi. Forse è stata quella più bella per il crogiuolo di emozioni e concentrazione che si è condensato in quelle poche ore». Per te questa non è stata una prima? «L'avevo già disputata nel 2010, uno degli anni con validità IRC. Allora si partiva da Valance, ed il percorso era quasi tutto differente, il fascino e l'imprevedibilità è la stessa, sia pure con sfumature differenti, ma disputare una prova del Mondiale è differente. La vera difficoltà sta nel tenere sempre una concentrazione altissima, senza lasciarsi prendere dalla voglia di dare di più, perché ogni curva, ogni staccata, può nascondere delle insidie. Nel complesso anche la prestazione in sé è stata dignitosa, siamo partiti in tanti e sono riuscito a mantenere un passo costante a metà della nostra classe. Al traguardo ero nono, forse avrei potuto essere settimo, perché ho perso un paio di posizioni nel finale, ma a quel punto ho preferito non rischiare nulla. Una o due posizioni a quel punto contano davvero poco. In tutta onestà prima del via credevo di riuscire ad essere così avanti». Da ripetere oppure no? «Un'altra gara del Mondiale senz'altro, ma non il Monte-Carlo perché ho il timore di rovinare la magia che mi ha dato. Magari tra dieci anni così resto fedele alla tradizione 2010, 2020 e magari per i cinquanta il 2030».*

Febbraio 2020



SCIVOLA DAVVERO!

Il Monte-Carlo è sempre una sorta di roulette ed anche quando il clima impazzito ci mette del suo, le cose sono comunque complicate. Neanche quest'anno è stato facile. Provate ad immaginare quanto infido sia gareggiare per un equipaggio privato. Abbiamo fatto scrivere un breve resoconto ad un ricognitore della RC4, che alla fine ha prodotto un vero e proprio risultato positivo

di Enrico Zille

Non sono famoso nel grande mondo dei rally ma quando posso dico la mia con piccole auto con le quali mi diverto a "scardinare" qualche classifica contro ogni pronostico. Mi sembra doveroso - pertanto - dire brevemente chi sono. Sono nato il 21 luglio del 1980 e nella vita sono un istruttore di scuola guida in provincia di Pordenone. Inutile dire che quando posso porto i miei allievi a Piancavallo, stazione turistica che dista circa mezz'ora dalla sede di lavoro. Quando le condizioni sono difficili cerco di insegnare

Febbraio 2020



MONACO

Ecco quattro protagonisti dell'avventura monegasca: da sinistra, la copilota Marsha Zanet, Franco Durat, copilota del ricognitore, Alessandro Prosdocimo e l'autore dell'articolo, Enrico Zille, nonché ricognitore.



agli allievi come trarsi l'impiccio. Credo sia importante al di là delle mie "inclinazioni" rallystiche. Ho cominciato a correre nel 2001. Non lo dico io ma lo diceva un grande che non c'è più e che era mio concittadino: Maurizio Perissinot. Lui riteneva che avessi del talento ed ha cercato di darmi una mano. Gliene sarò grato per sempre, anche se le cose non sono andate come speravo. Oggi ho una bella famiglia e gli impegni di papà e marito sono al primo posto. La passione resta e quando posso indosso tuta e casco e affronto qualche rally in Friuli Venezia Giulia, la regione dove sono nato e vivo. La lunga amicizia con Alessandro Prosdocimo mi ha dunque portato sulle strade del Rally di Monte-Carlo edizione 2020. Una grande esperienza. Di quelle che... "se non fai non sai". Bisogna provare a infilarsi su e giù per le Alpi Francesi per capire di quante e quali insidie è lastricata la via che conduce al... Principato. Alessandro ce

l'ha fatta. Prima di tutto a entrare nei sessanta, dopo aver sputato l'anima per trovare una quadra in una tappa - quella del sabato - che qualche problema glielo ha dato. Noi (io e il mio copilota Franco Durat) ce l'abbiamo messa tutta per correggere le note. Abbiamo suggerito dei "tagli" quando serviva e abbiamo segnalato - metro per metro - le placche di verglass che a volte spuntavano come per incanto dietro una curva, dopo che per chilometri avevamo visto solo asfalto asciutto. Quello stesso asfalto che il nostro equipaggio - in ricognizione - aveva trovato completamente innevato... Clima pazzo...? Non lo so. So soltanto che è andata e che mi porto dentro un bel ricordo e un sogno... perché no? Qualcuno dice che sognare non costa nulla e pertanto... eccome se mi piacerebbe disputare un Rally di Monte-Carlo! Per il momento ringrazio Alessandro Prosdocimo per l'opportunità.

SPECIALE DIARIO DI UN RICOGNITORE

IL DIARIO DI ENRICO

Mercoledì 22 gennaio - ore 10.35. Partenza da Pordenone con destinazione Gap. Ci aspettano 661 chilometri di cui 532 in autostrada.

Mercoledì 22 gennaio - ore 19.40. Eccoci a Gap. Siamo subito andati in assistenza a incontrare l'equipaggio e la squadra.

Giovedì 23 gennaio - ore 9.33. Siamo ancora a Gap dove abbiamo appena terminato di preparare la macchina per le ricognizioni.

Giovedì 23 gennaio - ore 16.01. Partiamo da Gap verso la prima prova speciale, la PS1 Malijai-Puimichel di km 17,47, in programma alle 20.38 (primo concorrente). Troviamo i primi 5 km leggermente umidi, poi un'inversione e la strada completamente asciutta fino a fine prova. Seguirà la Bayons-Bréziers di km 25,49 che scatta alle 22.26. Noi finiamo alle 2.17. La sveglia è alle 5.45 di venerdì 24 gennaio.

Venerdì 24 gennaio - ore 5.58. Si parte in direzione della terza prova, la Curbans-Venterol di km 20,02 che scatta alle 8.36 (primo concorrente) cui seguirà la St-Clément Sur Durance - Freissinières di km 20,68 che scatta alle 9.56 (primo concorrente) e a seguire la Avançon - Notre-Dame-du-Laus di km 20,59 e che si corre alle 11.21. Alle 8.48 siamo usciti dalla quarta prova. La terza era un po' umida e abbiamo aggiunto un po' di "taglia" che non c'erano nelle note. In una decina di curve in discesa c'era qualche accenno di ghiaccio. La quarta prova era completamente asciutta. Il tempo era variabile tanto è vero che dopo il nostro passaggio, sulla terza prova è iniziato a piovere.

Sabato 25 gennaio - ore 6.45. Si parte in direzione della nona prova, la St-Léger-Les-Mélèzes - La Batie-Neuve di km 16,87 alle 9.38 (primo concorrente) e la decima prova, la Bréole - Selonnet di km 20,73 alle 10.56 (primo concorrente). Alle 9.56 avevamo terminato il giro. La prima prova presentava un tratto in salita umido, poi si scollinava e da lì in poi c'erano 7 chilometri di ghiaccio vivo. Negli ultimi due chilometri la strada era completamente asciutta. Buona parte della seconda prova era invece ricoperta di neve e con il fondo ghiacciato. Impressionante la quantità di spettatori in questa prova speciale.

Sabato 25 gennaio - ore 22.30. Arrivo in una località a circa un'ora dal Col de Turini.





CON DELECOUR

In basso nell'altra pagina, ecco i ricognitori con François Delecour, che lavora per la federazione francese alla ricerca del successore di Ogier. Sopra, tutta l'emozione della coppia Prosdocimo-Zanet nel Principato.



Domenica 26 gennaio - ore 4.45. Partenza in direzione del Col de Turini per la PS13 La Bollène-Vesubie-Peïra Cava di km 18,41 che partiva alle 8.17 (primo concorrente). La salita era asciutta, poi abbiamo trovato parecchio umido e cadeva un po' di nevischio. L'umidità è rimasta fino alla conclusione della prova. Sulla seconda prova, La Cabanette-Col de Braus di km 13,36 con partenza alle 9.08 c'erano condizioni di asfalto asciutto. L'ultima e la penultima prova erano interdette ai ricognitori. Siamo pertanto andati a Monte-Carlo ad aspettare il nostro equipaggio. Davanti a noi altri 661 per il ritorno a casa, soddisfatti del lavoro svolto e del risultato del nostro equipaggio.

LA GARA DI ALESSANDRO

1ª TAPPA

PS1 MALIJAI - PUIMICHEL (km 17,47)

1. Johnston-Kihurani (Peugeot 208 R2) in 12'09"9; 11. Prosdocimo-Zanet (Peugeot 208 R2) a 1'47"4.

PS2 BAYONS - BRÉZIERIS (km 25,49)

1. Johnston in 20'17"4; 11. Prosdocimo a 2'48"6.

PS3 CURBANS - VENTEROL (km 20,02)

1. Oberti-Escartefigure (Peugeot 208 R2) in 16'30"3; 3. Prosdocimo (tempo imposto) a 59"8.

PS4 ST-CLÉMENT SUR DURANCE - FREISSINIÈRES (km 20,68)

1. Johnston in 14'16"8; 12. Prosdocimo a 1'51"8.

PS5 AVANÇON - NOTRE-DAME-DU-LAUS (km 20,59)

1. Oberti in 16'00"4; 11. Prosdocimo a 1'58"0.

PS6 CURBANS - VENTEROL 2

1. Oberti in 16'27"6; 8. Prosdocimo a 1'31"3.

PS7 ST-CLÉMENT SUR DURANCE - FREISSINIÈRES 2

1. Johnston in 14'26"0; 10. Prosdocimo a 1'39"7.

PS8 AVANÇON - NOTRE-DAME-DU-LAUS 2

1. Johnston in 15'59"7; 8. Prosdocimo a 2'01"1.

LA CLASSIFICA DELLA 1ª TAPPA

1. Oberti in 2.07'40"0; 9. Prosdocimo a 13'05"8; seguono altri 9 concorrenti classificati.

2ª TAPPA

PS9 ST-LÉGER-LES-MÉLÈZES - LA BATIE-NEUVE (km 16,87)

1. Cartier-Margaillan (Ford Fiesta R2T) in 12'13"6; 14. Prosdocimo a 1'15"0.

PS10 LA BRÉOLE - SELONNET (km 20,73)

1. Johnston in 15'08"2; 15. Prosdocimo a 1'32"7.

PS11 ST-LÉGER-LES-MÉLÈZES - LA BATIE-NEUVE 2

1. Johnston in 11'45"2; 11. Prosdocimo a 57"9.

PS12 LA BRÉOLE - SELONNET 2

1. Johnston in 15'04"6; 11. Prosdocimo a 1'18"4.

LA CLASSIFICA DELLA 2ª TAPPA

1. Johnston in 3.02'24"6; 8. Prosdocimo a 17'36"8; seguono altri 11 concorrenti classificati.

3ª TAPPA

PS13 LA BOLLÈNE VÉSUBIE - PEÏRA CAVA (km 18,41)

1. Dolce-Giroud (Peugeot 208 R2) in 13'41"6; 14. Prosdocimo a 1'26"3.

PS14 LA CABANETTE - COL DE BRAUS (km 13,36)

1. Prosdocimo in 10'25"8 (tempo imposto) seguono altri 16 concorrenti con lo stesso tempo e 2 a 2'20"3.

PS15 LA BOLLÈNE VÉSUBIE - PEÏRA CAVA 2

1. Johnston in 13'28"1; 12. Prosdocimo a 1'06"8.

PS16 LA CABANETTE - COL DE BRAUS 2 (power stage)

1. Johnston in 11'16"7; 11. Prosdocimo a 59"7.